

giudicare della condotta dell'onorevole Elia, o a prendere atto, o no, delle sue dimissioni?

Dovendo decidere su questo secondo punto, in conformità dei precedenti di cortesia, voto la proposta dell'onorevole Mariotti.

**Presidente.** Dunque metto a partito la proposta dell'onorevole Filippo Mariotti che piaccia alla Camera di non accettare le dimissioni dell'onorevole Elia, accordandogli un congedo di due mesi.

*(Dopo prova e controprova la proposta non è approvata).*

Non essendo approvata la proposta dell'onorevole Mariotti, prendo atto delle dimissioni dell'onorevole Elia, e dichiaro vacante un seggio nel Collegio di Ancona.

**Circa le domande di autorizzazione a procedere.**

**Presidente.** L'onorevole Torraca ha facoltà di parlare.

**Torraca.** Onorevoli colleghi, l'altro giorno furono annunziate dall'ufficio di Presidenza molte domande di autorizzazione a procedere per reato di duello. Queste domande furono trasmesse agli Uffici, con un avviso opportuno, dal nostro presidente.

Il nostro presidente domandava agli Uffici se non fosse conveniente nominare un solo commissario per tutte queste domande di autorizzazione a procedere. Ma in qualche Ufficio è sorto il dubbio che occorra a ciò una deliberazione della Camera; ed io propongo pertanto che la Camera prenda questa deliberazione.

Le domande, ho detto, sono molte, ma non complete. Per esempio, fra i nomi pronunziati non v'è il mio, che sono reo dello stesso delitto; nè ho il beneficio, mi pare, della prescrizione.

Ora, abbia o non abbia questo beneficio, è certo che i ministri di grazia e giustizia hanno proceduto con criteri diversi. Alcuni hanno creduto di non presentare simili domande di autorizzazione; l'attuale guardasigilli ha creduto invece di presentarle.

Credo che vi sia il *pro* ed il *contra* pei criteri degli uni e degli altri, e non li discuto. Importa però che questa difformità di criteri dei guardasigilli non abbia a trovare riscontro nelle difformità di criteri nella Camera. Importa che la Camera segua un criterio unico; e a tal uopo credo necessaria l'unicità della Commissione. Propongo quindi che ciascun Ufficio nomini un solo commissario per l'esame di tutte le domande di autorizzazione a procedere per reato di duello.

**Presidente.** L'onorevole guardasigilli presentò l'altro giorno diverse domande di autorizzazione a procedere per reato di duello; ora, per l'analogia delle medesime, potrebbe essere conveniente che fossero deferite all'esame di una sola Commissione. Perciò l'onorevole Torraca propone che ogni Ufficio nomini un solo commissario, e su tutte queste domande presentate riferisca una unica Commissione.

**Lazzaro.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Lazzaro.** In merito io non avrei nessuna difficoltà da opporre alla proposta dell'onorevole Torraca; ma poichè già l'onorevole presidente della Camera, con una nota ai presidenti dei diversi Uffici, richiamava la loro attenzione sull'argomento accennato dall'onorevole Torraca e gli Uffici, almeno in maggioranza, hanno convenuto nell'opinione manifestata dall'onorevole presidente, che convenisse, cioè, nominare un solo commissario per tutte le domande di procedere fondate sul medesimo titolo, io credo che la Camera non debba occuparsi di questo argomento.

L'onorevole Torraca e la Camera sanno che io sono uno degli impenitenti avversari del sistema degli Uffici; ma, una volta che avete conservato questi benedetti Uffici, non cercate almeno di esautorarli ad ogni momento.

Un giorno il Governo viene a chiedervi che un disegno di legge, anzichè agli Uffici, sia inviato alla Commissione del bilancio; un altro, un deputato, viene a consigliare quello che gli Uffici debbono fare; ma, allora, è meglio abolirli. Per me, se proporrete di abolirli, vi assicuro che darò il mio voto cordiale a questa proposta; ma finchè vivono, pregherei l'onorevole Torraca, di lasciare che gli Uffici si regolino come credono meglio.

Non mi oppongo dunque alla proposta dell'onorevole Torraca; ma mi pare che la Camera debba astenersi dall'ingerirsi nelle attribuzioni degli Uffici.

**Presidente.** La questione, che ha messo innanzi l'onorevole Torraca, si era affacciata anche alla mia mente; per ciò, io mi ero sentito autorizzato a richiamare su di essa l'attenzione degli Uffici. Ma in qualche Ufficio è stato mosso il dubbio che, per nominare un solo commissario per lo esame delle domande di procedere aventi tra di loro affinità, occorra una deliberazione della Camera.

Perchè dunque non avvenga che un Ufficio nomini più commissari, ed un altro ne elegga un solo (il che, evidentemente, cagionerebbe una confusione), l'onorevole Torraca invita oggi la